



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

NONNI PER TUTTI

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Assistenza - 2. Adulti e terza età in condizioni di disagio⁵

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Sulla base dell'analisi che è stata condotta dall'EVAl, sono stati definiti i seguenti obiettivi:

OBIETTIVO GENERALE

1. **RIDURRE IL RICORSO A RIDURRE IL RICORSO ALL'OSPEDALIZZAZIONE DELLE PERSONE ANZIANE.**
2. **MIGLIORARE LA QUALITA' DI VITA DEGLI ANZIANI.**

8.1 OBIETTIVI SPECIFICI

<u>Obiettivi Generali</u>	<u>Obiettivi Specifici di riferimento</u>
1. RIDURRE IL RICORSO A RIDURRE IL RICORSO ALL'OSPEDALIZZAZIONE E DELLE PERSONE ANZIANE.	a) Favorire l'invecchiamento attivo b) Favorire un supporto socio-assistenziale all'anziano fragile.
2. PROMUOVERE L'AGGREGAZIONE SOCIALE DEGLI ANZIANI	c) Attivare le risorse socio relazionali delle famiglie degli anziani

Tabella n.3

OBIETTIVO GENERALE	1 - RIDURRE IL RICORSO A RIDURRE IL RICORSO ALL'OSPEDALIZZAZIONE DELLE PERSONE ANZIANE.
Obiettivo Specifico "a"	Favorire l'invecchiamento attivo
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di anziani soli

	<ul style="list-style-type: none"> • Rete istituzionale coinvolta
Situazione di partenza	Gli anziani presi in esame sono ad alto rischio emarginazione sociale in quanto hanno perso i contatti con la gente del quartiere. Sono diffidenti, soli e hanno paura di aprirsi alla società circostante.
Risultati attesi	<p>promozione e valorizzazione del ruolo attivo degli anziani in società attraverso la partecipazione degli stessi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • eventi a carattere aggregativo, socio-ricreativo e culturale; • incontri intergenerazionali. <p>In base a ciò, si auspica una maggiore partecipazione nei centri di aggregazione (centri sociali e oratoriali rivolti all'anziano), nonché l'avvio e la gestione di nuove attività sperimentali intergenerazionali all'interno degli spazi di comune socializzazione presenti sul territorio (piazze, parchi, musei...).</p>
Obiettivo Specifico "b"	Favorire un supporto socio-assistenziale all'anziano fragile.
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di anziani soli fragili • Rete istituzionale coinvolta
Situazione di partenza	Gli anziani presi in esame sono a rischio di deterioramento cognitivo indotto anche dalla presenza di sindromi neurodegenerative e quindi sono demotivati e con una scarsa voglia di vivere attività.
Risultato atteso	potenziamento delle risorse residue dell'anziano e il sostegno al grado di autonomia posseduto, agendo direttamente, ove possibile, nel contesto socio-familiare di appartenenza, permettendo a coloro che ancora vivono al loro domicilio di permanerci il più a lungo possibile, evitando così il ricorso all'ospedalizzazione.

OBIETTIVO GENERALE	2- MIGLIORARE LA QUALITA' DI VITA DEGLI ANZIANI
Obiettivo Specifico "c"	Attivare le risorse socio relazionali delle famiglie degli anziani.
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di anziani all'interno di attività strutturate
Situazione di partenza	Gli anziani presi in esame non frequentano centri di aggregazione. Vivono nella monotonia giornaliera, spesso in solitudine, senza coltivare alcun interesse sociale o culturale .
Risultato atteso	la messa in opera di un processo di "empowerment sociale" attraverso la valorizzazione e il potenziamento delle risorse relazionali e territoriali legate all'ambiente familiare degli anziani, precisamente attraverso attività di consulenza e supporto alla famiglia, con lo scopo di rendere quest'ultima sia più fiduciosa nelle proprie

capacità di fronteggiamento di situazioni stressanti legate alla gestione dell'anziano fragile, sia più informata e collegata alla rete di servizi per la III Età presente sul territorio.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

OBIETTIVO GENERALE	Migliorare la qualità della vita degli anziani in ambito domestico
Obiettivo Specifico "a"	Favorire l'invecchiamento attivo
Azioni	Pianificazione delle attività da realizzare, partendo dall'analisi dei fabbisogni degli anziani. Incoraggiamento degli anziani ad instaurare rapporti di fiducia con i giovani e in particolare quelli del servizio civile.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di 4 attività dedicate al mese (1 alla settimana) a carattere socio-ricreativo (cineforum, laboratori culturali, musica etc.) all'interno dei centri sociali • Programmazione di laboratori manuali creativi (almeno 3) (cucito, falegnameria etc.) da svolgere mensilmente all'interno dei centri sociali • Realizzazione di attività a carattere culturale (almeno 4 l'anno) nei principali musei o luoghi di interesse presenti sul territorio • Organizzazione di fieste, eventi, manifestazioni (almeno 6 l'anno) in prossimità delle principali festività nazionali e religiose (Natale, Pasqua, 25 Aprile, 1° Maggio etc.) che prevedono la partecipazione delle famiglie • Realizzazione di incontri di socializzazione (almeno 1 al mese) a carattere intergenerazionale, che prevedano dunque il coinvolgimento di nonni e nipoti in attività ludiche e ricreative, da svolgere anche in luoghi di comune aggregazione sul territorio • Partecipazione ad almeno 3 eventi cittadini l'anno organizzati da altre Associazioni/Enti locali dedicati alla III Età, con attività e stand che promuovano il valore del concetto di intergenerazionalità.
Ruolo dei volontari	Facilitatore delle attività: i Volontari saranno impegnati a supporto di tutte le fasi di realizzazione delle attività specifiche programmate.
Obiettivo Specifico "b"	Supportare gli anziani nella loro quotidianità, favorendo il mantenimento dell'autonomia personale.
Azioni	Assicurare l'assistenza domiciliare agli anziani per aiutarli nelle faccende giornaliere. Aiuto e sostegno nel monitorare il proprio stato di salute.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di attività di monitoraggio (almeno una volta a settimana) di anziani in condizioni di rischio che vivono al loro domicilio, attraverso compagnia e telecompagnia;

	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento delle attività di domiciliarità leggera (almeno una volta a settimana), che comprenda disbrigo di piccole pratiche, accompagnamento a visite mediche o centri sociali etc.; <p>Programmazione di attività di animazione geriatrica e stimolazione psico-fisica (memory training, psicomotricità, ginnastica dolce etc.) per gli anziani non autosufficienti soggiornanti in strutture semi-residenziali, in modo da favorire il mantenimento delle capacità residue</p>
Ruolo dei volontari	Supporto agli operatori e ai volontari nelle attività programmate.

OBIETTIVO GENERALE	2 - Promuovere l'aggregazione sociale degli anziani
Obiettivo Specifico "c"	Favorire l'ampliamento delle azioni di intervento socio culturale rivolte agli anziani residenti sul territorio.
Azioni	Animare i centri di ritrovo per anziani dove potersi sentire ancora utili. Coinvolgimento dei caregivers familiari nelle attività.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di almeno 4 incontri di formazione l'anno sui cambiamenti tipici dell'età senile e la differenza tra invecchiamento attivo e fisiologico ed invecchiamento passivo e patologico; • Predisposizione di uno sportello di consulenza attivo almeno 1 volta a settimana con la presenza di un esperto nell'assistenza all'anziano, che provvederà ad accogliere i dubbi e le richieste di appoggio dei familiari su ciò che concerne la relazione e l'accudimento dell'anziano non autosufficiente, oltre a fornire una panoramica sulle differenti tipologie di servizio dedicate alla III Età che caratterizzano la città di Genova • Organizzazione di almeno 6 eventi dedicati l'anno che coinvolgono le famiglie degli anziani fragili all'interno dei servizi semiresidenziali, considerando anche le principali festività religiose e culturali (messa privata in occasione del Natale e della Pasqua, attività animative specifiche per la festa dei nonni, gite e trasporti protetti in luoghi di culto etc.). • Predisposizione di almeno 2 incontri mensili da distribuirsi nell'arco di 6 mesi di un gruppo di auto-mutuo-aiuto, condotto da uno psicologo, per i familiari di anziani non autosufficienti.
Ruolo dei volontari	Facilitatore delle attività: i Volontari saranno impegnati a supporto di tutte le fasi di realizzazione delle attività specifiche programmate.
Ruolo dei volontari	Facilitatore delle attività: i Volontari saranno impegnati a supporto di tutte le fasi di realizzazione delle attività specifiche programmate.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto^(*)

4

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

4

13) Numero posti con solo vitto

0

17) Sede/i di attuazione del progetto. Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato^(*):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	EVOAL	Genova	Via Mulinetti di Pegli, 12	24686	4	CARUSO MADDALENA	24/04/1987	CRSMMD67D64C 421U			

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

NUMERO DI ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEGLI OPERATORI VOLONTARI: 25

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI DEGLI OPERATORI VOLONTARI: 5

- Particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di equipe;
- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore previsto;
- Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto utilizzando esclusivamente mezzi dell'Ente o messi a disposizione dall'Ente;
- Disponibilità ad attività anche nei giorni festivi

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

L'EVAl, una volta venuta a conoscenza del Bando UNSC per la selezione di Volontari e verificata l'approvazione del progetto proposto, si attiva per gli adempimenti di sua competenza.

Predisporre un proprio Bando, specificando il titolo del progetto, il numero dei volontari da impiegare la sede di attuazione e la durata del progetto, il trattamento economico, i requisiti per l'ammissione alle selezioni, gli obiettivi ed i contenuti del progetto, le modalità e presentazione delle domande, la data e la sede per la selezione.

RECLUTAMENTO

La fase successiva è quella di pubblicizzazione del Bando, contestualmente ad una campagna di sensibilizzazione sul Servizio Civile, per il Reclutamento dei volontari. L'approccio sarà quello di raggiungere il maggior numero di candidati possibili e di improntare il procedimento di selezione degli stessi alla massima trasparenza. Pertanto sarà data grande visibilità al progetto approvato, sul sito Internet dell'EVAl "www.eval.jimdo.com" con banner scorrevoli sulla *Home page* ed attrezzato un apposito *Help desk* per aiutare i candidati a presentare nel modo più completo possibile le domande per la selezione.

Sempre sul sito internet "www.eval.jimdo.com" saranno rese disponibili tutte le informazioni relative alle materie del colloquio orale, ovvero indicati i siti e altre fonti dove reperirle.

Informazioni sul Bando e sulle materie del colloquio orale si potranno acquisire anche attraverso il periodico nazionale dell'EVAl, la stampa e le emittenti televisive del territorio.

A scadenza del termine di presentazione istanze, il Responsabile della Sede EVAl e l'OLP, d'intesa con il Selettore designato, verificherà le domande pervenute, il rispetto della scadenza indicata nel Bando, il possesso dei requisiti previsti dal Bando stesso.

La data di convocazione e la località di svolgimento dei colloqui orali saranno rese note ai candidati mediante il sito internet "www.eval.jimdo.com", periodico nazionale dell'ANSPI NAZIONALE a cui l'ente è affiliato.

SELEZIONE

La selezione dei candidati verrà effettuata, utilizzando figure professionali accreditate ed eventuali esperti esterni (Partner del progetto), sulla base di criteri e modalità stabiliti in fase di presentazione dei progetti, in conformità con il decreto 11 giugno 2009 n. 173 dell'UNSC nel rispetto dei principi definiti dall'art.15 del d.lgs 40 del 2017.

Le modalità di selezione risponderanno a principi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione, in modo da garantire la riduzione dei tempi della procedura e la pubblicità delle modalità di attribuzione dei punteggi nonché degli esiti delle valutazioni, con evidenza sul proprio sito internet, presso la sede dove saranno effettuate le selezioni e con ogni altra idonea modalità.

La selezione degli aspiranti volontari, sarà effettuata da una commissione composta da membri che al momento dell'insediamento dichiareranno di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità tale dichiarazione sarà resa ai sensi del DPR 445 del 28 dicembre 2000.

La Selezione degli aspiranti volontari prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di **100 punti**, attribuibile ad ogni candidato. La metodologia di valutazione riguarderà i titoli di studio, gli attestati professionali, le esperienze ed il colloquio motivazionale.

I punteggi saranno così ripartiti:

A) Esperienze acquisite : max 22 punti

B) Titoli di studio : max 10 punti

C) Attestati professionali : max 8 punti

D) Valutazione colloquio : max 60 punti

Si riporta di seguito in tabella, la griglia di valutazione adottata per la selezione.

GRIGLIA UTILIZZATA PER LA SELEZIONE

A	ESPERIENZE LAVORATIVE E DI VOLONTARIATO	PUNTEGGIO MAX 22 PUNTI
	Precedenti esperienze maturate in aree di intervento del progetto (documentate e certificate dall'Ente che ne attesta la durata e il ruolo specifico dell'aspirante volontario)	MAX 12 PUNTI (1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni; ove non riportata la durata e/o il ruolo sarà assegnato punteggio 0,50)
	Precedenti esperienze maturate in aree di intervento differenti da quelle indicate in progetto (documentate e certificate dall'Ente che ne attesta la durata e il ruolo specifico dell'aspirante volontario)	MAX 6 PUNTI (0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni; ove non riportata la durata e/o il ruolo sarà assegnato punteggio 0,25)
	Precedenti esperienze di volontariato maturate in EVAL o in ANSPI (documentate e certificate dalla Sede EVAL o Anspi interessata che ne attesta la durata)	MAX 4 PUNTI (oltre 12 mesi : 4 punti - da 8 a 12 mesi : 3 punti - da 4 a 8 mesi : 2 punti – inferiore a 4 mesi : 1 punto)
B	TITOLI DI STUDIO (<i>si valuta solo il titolo più alto</i>)	PUNTEGGIO MAX 10 PUNTI
	Laurea specialistica o vecchio ordinamento – attinente al progetto	Punti 10
	Laurea specialistica o vecchio ordinamento – non attinente al progetto	Punti 9
	Laurea triennale – attinente al progetto	Punti 8
	Laurea triennale – non attinente al progetto	Punti 7
	Diploma di scuola superiore – attinente al progetto	Punti 6
	Diploma di scuola superiore – non attinente al progetto	Punti 5
C	ATTESTATI PROFESSIONALI	PUNTEGGIO MAX 8 PUNTI
	Altre lauree, master post universitari, corsi di alto perfezionamento universitario, corsi di specializzazione, etc.	1 punto per ogni titolo
D	COLLOQUIO	PUNTEGGIO MAX 60 PUNTI
	Argomenti del colloquio: <ol style="list-style-type: none"> 1. Servizio civile nazionale; 2. L'EVAL, ruolo ed attività; 3. L'Assistenza (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona) o Educazione e Promozione culturale (a seconda dell'ambito del progetto); 4. Progetto prescelto; 	(<i>per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60</i>)

	5. Informatica; 6. Comunicazione; 7. Associazionismo e Volontariato	
--	--	--

Tabella n.6

GRADUATORIA

La graduatoria, redatta in ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati contiene sia i candidati " idonei selezionati " che i candidati risultati " idonei non selezionati " per mancanza di posti.

L' EVAL redige, inoltre, un elenco con i nominativi di tutti i candidati " non idonei", ovvero esclusi dalla selezione, con l'indicazione della relativa motivazione. Il mancato inserimento nella graduatoria viene tempestivamente comunicato, per posta raccomandata, agli interessati.

Sono dichiarati idonei a prestare servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano ottenuto in seguito al colloquio un punteggio non inferiore a 36/60.

Sono dichiarati non idonei a prestare servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni i candidati che abbiano ottenuto in seguito al colloquio un punteggio inferiore a 36/60.

Quanti non hanno sostenuto il colloquio o sono stati esclusi per altri motivi sono inseriti in un elenco a parte con la specifica del motivo dell'esclusione e avvisati tempestivamente, a mezzo raccomandata, dall'E.V.A.L. Le graduatorie redatte sono provvisorie.

L'E.V.A.L. pubblica la graduatoria provvisoria sul proprio sito internet e presso la sede dove è stata effettuata la selezione apponendo la seguente dicitura: **FATTE SALVE LE VERIFICHE DI COMPETENZA DELL'UFFICIO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE.**

L'UNSC procede alla verifica e alla approvazione della graduatoria, che diviene così definitiva.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non sono previsti requisiti aggiuntivi per questo progetto.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

EVAL è riconosciuta come Associazione di Volontariato iscritta all'albo e Organizzazione di Terzo Settore ONLUS affiliata ad ANSPI nazionale. Attraverso quest'ultima - già riconosciuta Associazione di Promozione Sociale ai sensi della legge 383/00, Ente iscritto alla II classe dell' Albo Nazionale del Servizio Civile, codice identificativo NZ00353 - ai sensi di quanto è stato deliberato nei Consigli Nazionali Anspi del 18 marzo 2003 e 29 dicembre 2003 e nell'Assemblea dei Soci Anspi del 3 gennaio 2004, riconosce ai Volontari che hanno effettuato l'anno di Servizio Civile presso le strutture territoriali Eval, l'esperienza effettuata. Tale riconoscimento sarà fornito anche dai Partner del progetto e, a riguardo, sono in corso contatti con Enti di Assistenza e Solidarietà. Pertanto, i volontari acquisiranno le seguenti conoscenze ed esperienze utili sia in ambito professionale che personale:

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	-capacità di lavorare in team e per progetti; -capacità relazionali in ambiente pubblico; -collaborazione con altri enti di volontariato.
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	-capacità di programmare ed attuare corsi di formazione sul volontariato e il terzo settore; -capacità di gestione dei processi comunicativi interni ed esterni; -capacità di amministrazione di progetti socio-culturale; -capacità di trovare risposte concrete ai numerosi problemi posti dal difficile contesto sociale (bassa scolarità, povertà culturale, tossicodipendenze, etc...).

CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI E/O TECNICHE	-organizzazione di convegni e seminari presso centri diurni, scuole e parrocchie; -assimilazione dei contenuti oggetto della formazione ricevuta; -assimilazione di competenze spendibili in ambito lavorativo; -capacità di utilizzo del computer.
Capacità e competenze artistiche	-animazione psico sociale verso gli anziani.

Tabella n.10

Inoltre il Volontario attraverso le ore di Formazione Generale e Specifiche (Formazione così come previste dal Progetto) a fine servizio avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

- migliorare i rapporti con se stesso e con gli altri;
- prendere coscienza delle proprie ambizioni, delle proprie capacità e, conseguentemente, avere una idea più chiara sul proprio futuro.

Le competenze, le professionalità che il Volontario acquisirà al termine del servizio saranno documentate attraverso l'allegato Fac Simile, che verrà rilasciato dall'EVVAL al termine di servizio.

Pertanto, si allega Fac Simile dell'attestato da consegnare ai Volontari a fine servizio.

Inoltre, i Partner, Enti terzi, che rilasceranno l'Attestazione di partecipazione di cui sopra (dei quali sono allegati i relativi Protocolli d'intesa) sono:

- COMUNE DI BELLARIA - IGEA MARINA (RN) – codice fiscale 00250950409, si impegna a riconoscere le competenze acquisite dai volontari ai fini del curriculum vitae.
- ISTITUTO SANCTA MARIA AD NIVES (GE) – codice fiscale 80004230092, si impegna a riconoscere le competenze acquisite dai volontari ai fini del curriculum vitae.
- UILDM GENOVA ONLUS (GE) - codice fiscale 95001780105, si impegna a riconoscere le competenze acquisite dai volontari ai fini del curriculum vitae.
- DITTA G.G. ARTE E CERAMICA – Partita Iva 01186870109, si impegna a riconoscere le competenze acquisite dai volontari ai fini del curriculum vitae.
- ASSOCIAZIONI DELLE IMPRESE EUROPEE – Partita IVA 95188250104 , si impegna a riconoscere le competenze acquisite dai volontari ai fini del curriculum vitae.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire al volontario quelle conoscenze e competenze in campo socio-educativo e animativo necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste. Inoltre la formazione specifica si ripromette di:

- offrire sostegno nella fase di inserimento del volontario;
- incrementare la conoscenza del contesto sociale e territoriale in cui il volontario viene inserito.

La formazione specifica sarà tenuta da formatori, esterni laureati, accreditati da esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, nonché dagli Operatori Locali di Progetto, in quanto i primi formatori dei volontari.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto.

Argomenti	Contenuti	N. ORE
Rischi e sicurezza <i>(Da svolgere nei primi giorni di servizio e comunque entro i primi</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Normativa di riferimento; ➤ I rischi per la sicurezza e la prevenzione; ➤ Illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; ➤ I rischi specifici dell'ambiente di "lavoro". ➤ Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08; 	8

90 giorni dall'avvio del progetto)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro: sedi EVAL e luoghi "esterni" (comune, scuola, parrocchia, uffici di assistenza sanitaria, Enti Partner,...) ; - Descrizione e valutazione dei rischi specifici, con particolare riguardo all'area di intervento 	
Conoscenza dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Informazioni sull' E.V.A.L. – ENTE VOLONTARIATO ANSPI LIGURIA ; ➤ Attività dell'Ente; ➤ Acquisizione della competenze base di informatica; 	5
Conoscenza del territorio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il rapporto tra l'Ente, l'O.L.P. , con il Volontario; ➤ I partner, le scuole e le Istituzioni che verranno coinvolte nelle attività progettuali; ➤ Il territorio cittadino ed il suo patrimonio; 	5
L'animazione	<ul style="list-style-type: none"> - Tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo riportate ad un contesto di persone Anziane Esempi di Animazione 	4
Antropologica - Pedagogica	<ul style="list-style-type: none"> - I presupposti antropologici dell'animazione, il concetto di persona, l'educabilità. - Il gruppo come luogo educativo 	4
Antropologica - Pedagogica	<ul style="list-style-type: none"> - Il ruolo dei volontari - L'animatore come mediatore - L'animazione del tempo libero (strada, quartiere) 	4
Normative sulla privacy e responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Il decreto ministeriale sulla privacy - La legge attuale 	2
Psicologia	<ul style="list-style-type: none"> - Aspetti psicologici dell'invecchiamento e dell'handicap - La solitudine e l'emarginazione nella vita dell'anziano; <ul style="list-style-type: none"> - Le patologie dell'età senile; - Gli aspetti nutrizionali dell'età senile <ul style="list-style-type: none"> - La gestione di dinamiche familiari in casi di presenza di disabilità e/o malattie; - La gestione di vissuti abbandoni e/o lutti - L'importanza figura del NONNO - Il ruolo del NONNO - La responsabilità di essere NONNI oggi 	6
Sociale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Autobiografia sociale ➤ La costruzione delle reti significative ➤ La conoscenza del territorio ➤ L'integrazione dei gruppi organizzati ➤ L'integrazione dei gruppi informali 	6
Assistenza all'Anziano	<ul style="list-style-type: none"> - Le leggi che regolamentano l'assistenza Socio-Sanitaria; - L'assistenza Domiciliare leggera - Il Ruolo del Volontario - Limite tra Volontariato e lavoro - Tecniche di Intervento - L'anziano Tecniche di approccio 	4
Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Perché e Come Comunicare ➤ Le forme della Comunicazione ➤ Gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni ➤ La facilitazione Comunicativa nel gruppo e nel territorio 	6
Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La comunicazione attraverso la nuova tecnologia ➤ Uso del computer per comunicare a distanza 	6
Informatica	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet; - Utilizzo della posta elettronica. - Inserimento informazioni nella banca dati e sul sito 	5

	internet dell'Ente.	
Storico-culturale	➤ Il Territorio cittadino ed il suo patrimonio artistico, storico e ambientale.	5
Monitoraggio	Verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori EVAL (entro i primi 15gg ed entro i primi 90 gg).	4

Totale ore n. 74

Tabella n.14

SUPERVISIONE

Tutti i momenti di supervisione sono finalizzati a garantire quel supporto tecnico e, ove necessario, psicologico, indispensabile a tutti i Volontari in Servizio Civile al fine di svolgere al meglio il proprio ruolo, anche viste le problematiche che potrebbero incontrare a causa della tipologia particolare dei destinatari.

Tali incontri verteranno sull'analisi dei casi seguiti, sull'analisi delle problematiche riscontrate e sulle vertenze da mettere in atto per affrontare le situazioni.

Gli incontri saranno condotti da Alessia D'Agostino.

Formazione Specifica 74 ore, da erogare entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE MISURE AGGIUNTIVE

MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

Categoria di minore opportunità

Attività degli operatori volontari con minori opportunità

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio

Modalità e articolazione oraria

Attività di tutoraggio

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Paese U.E.

Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. o articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

Attività degli operatori volontari nel Paese U.E.

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. o modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero